ISTITUTO COMPRENSIVO CAPRIATE S
C.F. 82005050164 C.M. BGIC83400X
A6DE9D6 - AOOBGIC83400X
Prot. 0004171/U del 21/10/2026 14:26

Istituto Comprensivo "A. Manzoni"
Via XXV Aprile 28
24042 Capriate San Gervasio (Bg)

Capriate S.G., 20/10/2026

Al Collegio Docenti
Agli Atti
Al Sito istituzionale
Albo on line
e.p.c. al Consiglio di Istituto

"Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme." _ Proverbio africano

ATTO DI INDIRIZZO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzi**oni scolastiche;**

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per

assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133**;**

VISTI il DPR 81/2009 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133» e il DPR 119/2009 «Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)»;

VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89»;

VISTE le **Nuove Indicazioni Nazionali 2025** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e il quadro programmatico di revisione dei curricoli scolastici;

VISTO il D.Lgs. 66/2017 e ss.mm.ii. in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTE le disposizioni normative vigenti per l'a.s. 2026/2027 per l'adozione e l'attuazione dei **Modelli Nazionali di PEI su base ICF** (ex D.M. 182/2020 e D.M. 153/2023) secondo la prospettiva bio-psico-sociale e la piena operatività dei GLO;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 «Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione»;

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 – norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- D.Lgs. n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.Lgs. n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 «Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»;

VISTO il quadro normativo ed europeo per lo sviluppo delle **Competenze Socio-Emotive (SEL)** e delle **Life Skills** (Organizzazione Mondiale della Sanità e Raccomandazioni UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente);

VISTA la **Legge 19 febbraio 2025, n. 22** e il relativo **D.M. 24 luglio 2026, n. 151** per l'avvio della **Sperimentazione Nazionale triennale sulle competenze non cognitive e trasversali** nei percorsi scolastici;

VISTI il Decreto Ministeriale n. 102 del 27 maggio 2024 e il Decreto Ministeriale n. 176 del 9 settembre 2025 relativi all'attuazione del Piano **"Agenda Nord"** nell'ambito del Programma Nazionale (PN) "Scuola e competenze" 2021-2027 e del POC "Per la Scuola", finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali;

VISTE Le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo adottate con decreto prot. n. 18 del 13 gennaio 2021;

VISTE le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70;

VISTO il Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTI i DPR 134 e 135 relativi rispettivamente alle modifiche dello statuto degli studenti e delle studentesse e del voto di comportamento;

VISTO il Decreto-Legge n. 170 del 30 settembre 2026, entrato in vigore il 1° ottobre 2026, introduce importanti novità sulla gestione e sulle scadenze del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per gli alunni con disabilità;

VISTO Il Decreto Scuola (DL 170/2026) e le relative novità introdotte;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO dell'organico dell'autonomia assegnato a questa scuola;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha permesso una continua riflessione pedagogica per una nuova visione educativa, a partire dai seguenti progetti ormai conclusi:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 170/2022 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;

CONSIDERATO che con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, sono stati allestiti nuovi ambienti dotati di arredi, strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica;

TENUTO CONTO di dover fornire un indirizzo per il PTOF triennio 2025/2028;

CONSIDERATI gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 della Decreto interdipartimentale 2276/25 nonché le Schede degli Obiettivi Nazionali del D.S. per l'a.s. 2026/2027 (Allegato A);

CONSIDERATO l'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 della Decreto interdipartimentale 2276/25 nonché gli Obiettivi Specifici di Rilevanza Regionale stabiliti dall'USR Lombardia (Allegato B - D.M. 2026);

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi nazionali e regionali di cui all'art. 1 c. 1 del Decreto interdipartimentale 2276;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE l'autonomia scolastica diventa strumento per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, comprese **le competenze socio-emotive**, le life skills, le competenze non cognitive trasversali e quelle digitali legate alle STEM, garantendo la piena inclusione degli alunni con disabilità mediante l'applicazione della normativa sui

PEI basati sul profilo bio-psico-sociale (ICF), rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; per contrastare il bullismo e il cyberbullismo; per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere o di cui già si usufruisce a supporto delle attività da attuare e mettere in campo;

VALUTATO che il PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo aderente alla realtà specifica del contesto di riferimento e contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il Piano di formazione per il personale docente e ATA;

CONSIDERATO le significative esperienze pregresse e le evoluzioni normative degli ultimi anni;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito, e continuano a contribuire, nella costruzione e formazione continua dell'identità comunitaria ed educante dell'Istituto Comprensivo;

CONSIDERATO che per una efficace gestione e per una concreta realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità educante;

TENUTO CONTO che per il continuo miglioramento degli esiti occorre agire sui processi relativi a Curricolo-progettazione-valutazione, differenziazione, orientamento e sviluppo delle risorse umane;

TENUTO CONTO delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento in vigore su cui costruire e/o consolidare e potenziare;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2025-26, condivisi nel Collegio del 10.09.2026 per la definizione delle attività di recupero e potenziamento e nella definizione di priorità e traguardi;

TENUTO CONTO che il nostro Istituto partecipa attivamente alla **Sperimentazione Nazionale sulle competenze non cognitive trasversali (L. 22/2025)** e all'attuazione dei progetti **Agenda Nord (D.M. 102/2024 e D.M. 176/2025)**, assumendo un ruolo proattivo nella sperimentazione di interventi formativi integrati e laboratoriali volti al successo formativo e all'inclusione;

TENUTO CONTO degli **obiettivi strategici regionali stabiliti dall'USR Lombardia per le istituzioni scolastiche del primo ciclo (Allegato B - D.M. 2026)**, che richiedono di "Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa";

INTEGRA ED EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

- Per l'aggiornamento e l'integrazione del Ptof 2025-28 e dell'annualità 2026-27 i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-28, del Piano di Miglioramento, del Rav, del Curricolo di istituto, garantendo uno spazio dedicato agli ambiti di intervento pedagogico-educativo nel curricolo di Istituto a partire dai seguenti punti:

1. **Adozione e recepimento delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025** per la strutturazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento nel curricolo verticale d'Istituto.
2. **Attuazione e applicazione della normativa sui PEI su base ICF per l'a.s. 2026/2027**: strutturazione dei GLO, individuazione delle quattro dimensioni di sviluppo, definizione degli ambienti di apprendimento inclusivi e raccordi per i PEI provvisori e definitivi.
3. **Recepimento degli Obiettivi Regionali USR Lombardia** per il primo ciclo: sviluppo di progetti e interventi dedicati all'**innovazione digitale e alle discipline STEM**.
4. **Integrazione sistematica delle Competenze Socio-Emotive (SEL) e delle Life Skills** nella progettazione didattica curricolare ed extracurricolare.
5. **Attuazione e monitoraggio della Sperimentazione Nazionale sulle competenze non cognitive trasversali (Legge 19 febbraio 2025, n. 22 e D.M. 151/2026)**, a cui l'Istituto partecipa, attraverso la definizione di rubriche osservative, metodologie laboratoriali e strumenti di attestazione e valutazione formativa dei processi.
6. **Attuazione dei progetti e dei moduli del Piano "Agenda Nord" (PON/PN "Scuola e Competenze" D.M. 102/2024 e D.M. 176/2025) per il contrasto alla dispersione scolastica**, strutturando percorsi integrati di potenziamento e recupero relativi a:
   - **Italiano ed Italiano L2** (per l'inclusione linguistica degli alunni stranieri e lo sviluppo della padronanza comunicativa);
   - **Matematica e Scienze** (per il consolidamento delle competenze logico-scientifiche);
   - **Patentino Digitale e Life Skills Digitali** (per l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie e della rete).
7. **Linee guida per l'orientamento** con particolare riferimento alla realizzazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi prime, seconde e terze (nuove linee guida art. 7).
8. **Linee guida per le Discipline STEM**, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022.

9. **Nuove linee guida di educazione civica** adottate con decreto ministeriale 183 del 07.09.2024 con particolare riferimento suddivisione oraria delle 33 ore da parte dei docenti e scelta del coordinatore.
10. **Nuovi indirizzi del Ministero rispetto al divieto di utilizzo del cellulare e incremento uso del diario** per dosare l'uso della tecnologia ed educare all'autonomia e alla responsabilità le nuove generazioni.
11. **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale** nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025.
12. **Le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.** Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70.
13. Quadri di riferimento **Invalsi** che definiscono con precisione quali competenze, conoscenze e abilità devono essere misurate attraverso le prove standardizzate.
14. Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (L. 150/2024).

- **Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione/aggiornamento del PTOF 2025-28 e di tutti i documenti strategici delle istituzioni scolastiche**

attraverso i quali esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto Comprensivo A. Manzoni basa la propria mission pedagogica, culturale, relazionale, sociale e di cui tiene conto nell'elaborazione del nuovo PTOF da parte del Collegio dei docenti, a partire dalla consapevolezza che la priorità e la finalità della scuola sono il miglioramento degli apprendimenti e degli esiti che si traducono nella promozione del Successo Formativo degli alunni e delle alunne, nella promozione di nuove competenze, nello sviluppo integrale della persona umana nella sua piena dimensione sociale.
Il successo formativo continua ad essere il traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, tutte quelle esperienze cha vanno anche oltre l'esperienza scolastica, facendo riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi in un progetto di vita. Pertanto ciò che è stato realizzato e che si intende continuare e realizzare va nella direzione dei seguenti principi su cui fondare le scelte pedagogiche, di gestione, di organizzazione:

- **una scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola che si ispiri a un modello unitario nelle sue scelte educativo-curricolari, nell'ispirazione pedagogica, nella sua vocazione di Istituto Comprensivo e dunque, nell'ottica della continuità orizzontale e verticale;
- una scuola sostenibile orientata a sviluppare i concetti di sviluppo e di crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in terms di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela e la custodia dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo;
- **una scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze e quindi una scuola di tutti e di ciascuno, una scuola per tutti, che «non lascia indietro nessuno» (Don Milani);

- una scuola che applichi la normativa per la redazione dei **PEI su base ICF per l'a.s. 2026/2027** gradualmente e compatibilmente con le tempistiche già avviate, garantendo l'accessibilità degli ambienti di apprendimento e la piena contitolarità educativa di tutto il team docente;
- una scuola che promuova **la relazione educativa e l'alleanza educative** scuola-famiglia;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla co-costruzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una **scuola resiliente** in grado di trasformare un punto di debolezza in un punto di forza, in grado di mettere in discussione il proprio modo di fare didattica. Lavorare sulla resilienza è, più che un obiettivo, un atteggiamento mentale che deve favorire l'autostima, la volontà, la positività, la fiducia. Elementi questi ultimi da coltivare anche in classe, sia come qualità personali intrinseche del docente sia come atteggiamenti da indurre anche tra gli alunni per promuovere la disponibilità ad apprendere;
- una scuola che sviluppi esplicitamente le **Life Skills** (autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni interpersonali, empatia, pensiero critico, pensiero creativo, decision making, problem solving) e le **competenze socio-emotive (SEL)**;
- una scuola innovativa ed inclusiva che partecipa con sistematicità a **sperimentazioni nazionali (L. 22/2025) e piani di intervento territoriali (Agenda Nord)**, ponendosi come comunità di pratiche per l'integrazione delle **competenze non cognitive trasversali**, la prevenzione dei divari e il conseguimento delle **Life Skills Digitali** (attraverso il percorso per il Patentino Digitale);
- una scuola **che «sa comunicare»** al proprio interno per alimentare circoli virtuosi di condivisione e collaborazione e all'esterno verso le famiglie per permettere loro di seguire l'andamento didattico educativo dei propri figli;
- una scuola che **«ascolta e sente»** che puntando, cioè, sulle abilità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti interpersonali anche, attraverso un approccio strutturato, contribuisca a rendere le persone, i gruppi, la comunità scolastica tutta più efficaci, promuovendo altresì lo sviluppo integrale e armonico della persona;
- una scuola **trasparente ed aperta** alla collaborazione con le altre istituzioni e con le famiglie, con il territorio per porsi come presidio di conoscenza e di crescita intergenerazionale;
- una scuola **innovativa** che promuova la **Cittadinanza digitale**, facendo leva sulla responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale, con un approccio critico e consapevole che sappia dosare l'uso della tecnologia a favore di relazioni autentiche;
- una **scuola in crescita che si fondi su una formazione permanente, obbligatoria e strutturale del proprio personale**;
- una scuola che punta al **ben-essere** di tutti;
- una scuola **bella, accogliente e sicura** che, in quanto ambiente di apprendimento, stimoli e curi il benessere psico-fisico di chi la vive ogni giorno.

Un'idea di scuola che vede in alcuni presupposti, chiari e di seguito definiti, l'articolazione di un'idea progettuale fondante e trainante su cui si snodano

a) i seguenti obiettivi:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione.
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base e in generale i livelli di apprendimento.
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti.
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica mediante l'attivazione dei percorsi **Agenda Nord**, integrando le azioni di recupero disciplinare in **Italiano, Italiano L2, Matematica e Scienze** con laboratori formativi sulle **Life Skills** ed erogando percorsi dedicati al **Patentino Digitale**.
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- **Aggiornare e integrare il Curricolo di Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025**, raccordando i traguardi disciplinari con le **Life Skills**, le **competenze socio-emotive** e le **competenze digitali trasversali**.
- Aggiornare e integrare il curricolo di Istituto alla luce della legge 150/2024 sulla valutazione e relativi decreti attuativi, delle nuove linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale, dell'orientamento e delle disposizioni in materia di bullismo e cyberbullismo ai sensi delle normative vigenti.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti.
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle competenze più complesse.

Obiettivi individuati con i finanziamenti PNRR e sempre attuali e validi:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- promuovere la formazione permanente di tutto il personale scolastico sulla transizione e competenze digitali;
- integrare e aggiornare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di condivisione, collaborazione, tutoraggio e formazione continua.

Obiettivi regionali di cui all'art. 1 c. 2 del Decreto interdipartimentale 2276/25 e Scheda Obiettivi Specifici USR Lombardia (Allegato B - D.M. 2026):

- promuovere l'innovazione digitale attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nel curricolo lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM e attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e azioni finalizzate allo sviluppo sia di competenze digitali che STEM;

Risulta pertanto necessario aggiornare, rivedere e integrare il curricolo d'Istituto per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola primaria, al fine di:

- attivare/potenziare percorsi STEM nelle classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per tutti gli studenti;
- contribuire a contrastare il Cyberbullismo attraverso un uso critico e consapevole delle competenze digitali, garantendo al tempo stesso la sicurezza on line e per prevenire e contrastare comportamenti dannosi, aggressivi e lesivi dell'identità digitale e, dunque, personale;
- accompagnare verso un uso consapevole dei sistemi di IA a supporto dell'attività didattica e scolastica.

b) le rispettive azioni:

Promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e solidale in chiave europea e della cittadinanza digitale, **con particolare attenzione al contrasto del Bullismo e Cyberbullismo e di ogni forma di Violenza**

- Progettare e monitorare attività trasversali comuni di educazione civica alla luce delle nuove linee guida a partire dagli spunti della commissione interna.
- Revisione/aggiornamento del curricolo di educazione civica.

- Rafforzare il concetto di cittadinanza attiva e solidale, costituzione, sostenibilità, digitalizzazione, doveri, legalità, ambiente, sviluppo economico, diritti, responsabilità, benessere, partecipazione autonomia, bullismo e criminalità.
- Rafforzare il concetto di cittadinanza digitale che attenziona l'uso responsabile della **tecnologia, della privacy, della intelligenza artificiale e prevenzione del cyberbullismo.**

Promozione della Partecipazione e la collaborazione fra le diverse componenti della comunità scolastica

Tale azione potrà trovare la sua concretizzazione nell'attivazione di progetti formativi comuni in cui sia prevista la collaborazione fra le diverse componenti della Comunità scolastica. **L'Ascolto e il Dialogo Attivo e Partecipato** rappresentano le modalità elettive della nostra scuola attraverso cui restituire una Immagine della Scuola attenta, presente, propositiva, positiva, aperta e trasparente:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Favorire la partecipazione della **consulta studentesca di Istituto**, quale spazio dove promuovere dialogo e collaborazione.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento da un lato alla puntualità e alla correttezza, dall'altro **al rispetto di sé e dell'altro.**
- **Aggiornare e integrare** il patto di Corresponsabilità con riferimento all'aspetto del comportamento e della collaborazione con la famiglia nel contribuire, insieme alla scuola, alla promozione e sviluppo di competenze di cittadinanza.
- Condividere e sottoscrivere il patto di corresponsabilità con le famiglie.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Promozione dell'alleanza educativa Scuola-Famiglia

L'alleanza educativa Scuola-Famiglia si realizza con la Condivisione del Patto educativo di corresponsabilità che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. Inoltre la scuola si pone come «luogo spazio» di confronto sulle tappe evolutive della crescita di alunni e alunne, insieme agli adulti significativi quali i genitori e i docenti.

Organizzazione delle attività secondo criteri di Efficacia, Efficienza e Buon Andamento.

In questo contesto il riferimento è alle attività didattiche. Pertanto, si mirerà a migliorare l'organizzazione delle attività didattiche mediante interventi che rispondano a criteri di efficienza, efficacia e buon andamento.

Promozione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Finalizzata a costruire un'organizzazione funzionale ai bisogni dell'istituzione scolastica. L'autonomia troverà i suoi punti di forza:

- a) **nell'attivazione della didattica per competenze** che richiede una pratica professionale basata sulla collegialità progettuale e nel supporto organizzativo come i dipartimenti disciplinari;
- b) nella istituzione e promozione dei **dipartimenti disciplinari e in verticale**, sempre più destinati a seguire con puntualità le fasi della progettazione, della verifica e della valutazione degli alunni attraverso **criteri condivisi per classi parallele** fino ad arrivare a un coordinamento che vada dal plesso all'istituto;
- c) nell'attività didattica anche per classi aperte secondo una progettualità definita;
- d) nella previsione del tutoraggio nelle classi e nei gruppi per attivare strategie di recupero e potenziamento;
- e) nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e motivanti;
- f) nella sperimentazione di nuovi modelli organizzativi;
- g) nella ricerca di strategie e metodologie didattiche inclusive, laboratoriali e orientative volte sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze **psico-sociali e socio-emotive**;
- h) nell'ampliamento dell'offerta formativa in percorsi non solo curricolari ma anche di tipo extracurricolari;
- i) nella previsione di percorsi di eccellenza;
- l) nella elaborazione, revisione e condivisione del Curricolo di Istituto per competenze alla luce anche della legge 150/2024 e delle riforme in atto, delle **Indicazioni Nazionali 2025**;
- m) nell'aggiornamento del Regolamento di disciplina alla luce dei DPR 134 e 135 del 2025, intendendo la «punizione» come **«opportunità educativa»;**
- n) nella promozione della cultura della progettazione, dello scambio, del confronto, della documentazione di buone pratiche all'interno di spazi collaborativi tra più scuole a livello nazionale ed europeo;
- o) nello strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- p) nel migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- q) nel superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e in linea con i quadri di riferimento Invalsi;
- r) operare per una reale **personalizzazione dei curricoli,** sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- s) utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

- t) in generale nella **Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo** anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali, attivando protocolli e intese;
- u) nel predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio del raccordo e della continuità, dalla scuola dell'infanzia (extrascolastica) al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- v) nello sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).

Promozione della «cultura della Non violenza» attraverso percorsi volti a prevenire e contrastare:

bullismo e cyberbullismo;

violenza in generale;

violenza contro le donne.

Promozione della Cultura e della pratica della Valutazione come strumento di miglioramento del servizio reso alla comunità tutta che cresce e che apprende

La promozione della cultura della valutazione, a partire da una analisi puntuale dei bisogni formativi degli alunni, si snoderà attraverso:

- la predisposizione condivisa delle procedure e degli strumenti della valutazione per classi parallele, strutturate per competenza e basate sul Curricolo di istituto;
- **il Sostegno e valorizzazione delle Prove Parallele d'Istituto:** Confermare e strutturare la somministrazione periodica di prove parallele per classi aperte o parallele, esplicitando che **esse non costituiscono elemento di valutazione sommativa del singolo alunno, bensì rappresentano uno strumento di diagnosi, analisi dei dati e monitoraggio dei processi**. I dati rilevati dalle prove parallele servono alla comunità docente esclusivamente per **ri-calibrare la progettazione didattica, personalizzare i percorsi di apprendimento, armonizzare i traguardi d'Istituto e promuovere il Successo Formativo di tutti e di ciascuno**
- **l'articolazione funzionale del collegio** dei docenti in numero efficace ed efficiente di dipartimenti e commissioni di studio per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della programmazione, progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati degli apprendimenti e nelle prove standardizzate;
- interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del Ptof;
- interventi di prevenzione e contrasto di comportamenti violenti, di bullismo e cyberbullismo a partire da iniziative a cura del Team antibullismo e per le Emergenze;

- la predisposizione di criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione di istituto, anche alla luce delle recenti riforme;
- integrare e/o aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica e delle competenze socio-emotive, alla luce delle recenti riforme;
- acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare sperimentazioni in atto, attività di recupero e progetti;
- i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- il superamento di una valutazione concentrata solamente sulle prove finali e/o sommative (verifiche, interrogazioni) ma orientata verso l'utilizzo di strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione dei percorsi e dei processi in un'ottica di valutazione formativa;
- definire strumenti qualitativi, griglie osservative e rubriche di autovalutazione per la rilevazione e l'attestazione delle **competenze socio-emotive**, delle **Life Skills digitali** e delle **competenze non cognitive trasversali (L. 22/2025)** nell'ambito della sperimentazione nazionale e dei moduli Agenda Nord;
- acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti e l'elaborazione di protocolli ad hoc;
- la promozione di forme chiare e funzionali di documentazione dei percorsi e di condivisione di materiali ed esperienze;
- aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto) in «spazi» condivisi e accessibili;
- la riflessione sul processo di insegnamento apprendimento in atto a partire dall'analisi delle prove nazionali per ridurre la varianza tra i plessi e gli scostamenti dalla media regionale e nazionale;
- la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione attivati a livello di rete e/o di istituzione scolastica, a livello personale, di autoformazione anche per gruppi di interesse tematici che apportino crescita professionale e contributo alla promozione del successo formativo dei propri allievi e in generale della comunità scolastica cui si appartiene;
- **autovalutazione di Istituto** come momento di valutazione e riflessione sulle buone pratiche messe in atto all'interno di un più ampio processo di apprendimento organizzativo che punti alla qualità del contesto educativo;
- promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
- la promozione e implementazione di una **comunità di pratiche costante e permanente** che funga da facilitatore e divulgatore;

- implementazione di modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- la promozione continua dell'Identità dell'Istituto e del «senso di appartenenza» che diventa, a sua volta, termometro del senso stesso di Inclusione;

Coordinamento e raccordo fra l'area della valutazione e della progettazione
Il coordinamento e il raccordo si articoleranno attraverso:

- a) il potenziamento dei **dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale**;
- b) la proposta e attuazione di funzioni strumentali e commissioni di lavoro che si occupino dell'area della valutazione e della progettazione di istituto funzionali al miglioramento e innalzamento degli esiti scolastici e alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso l'ausilio di strumenti di indagine e/o statistici (questionari di gradimento, grafici per la lettura dei dati, rubriche valutative);
- c) la predisposizione di percorsi di apprendimento funzionali alle reali capacità e potenzialità degli alunni;
- d) attività **per classi aperte, per gruppi di livello e parallele**;
- e) attività anche con altre scuole del territorio locale, nazionale, europeo;
- f) analisi e individuazioni delle priorità, traguardi e obiettivi di processo nella valutazione e autovalutazione di istituto.

Per realizzare ciò è fondamentale: predisporre criteri e rubriche valutative, forme di valutazione in entrata, in itinere e in uscita alla luce della nuova valutazione degli apprendimenti alla scuola primaria e secondo la valutazione alla scuola secondaria di primo grado, cercando di armonizzarle e sviluppare percorsi di autoconsapevolezza e autovalutazione negli alunni e nelle alunne, anche alla luce della legge 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Potenziamento delle competenze di base degli alunni e delle alunne.
La progettazione deve promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero e potenziamento) e/o di premialità (eccellenza). L'azione si concretizzerà nella promozione e attuazione di una progettazione coerente col Curricolo di Istituto, realizzata in orario curricolare ed extracurricolare e che tenga conto delle forme di apprendimento formali, non formali e informali.

Monitoraggio e miglioramento degli esiti degli studenti e degli studenti in uscita
Il monitoraggio terrà conto:

- a) del miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e progettazione di interventi puntuali di recupero nelle classi ove si rivelassero carenze;
- b) dell'incremento delle competenze nelle lingue comunitarie;
- c) dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in chiave europea;

- d) del monitoraggio degli esiti formativi a distanza;
- e) della riflessione sulle motivazioni didattiche, educative e formative di mancato successo e di esiti al di sotto delle medie nazionali e regionali e di istituto negli anni.

Monitoraggio e miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI

Potenziamento dei processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica

Attivare percorsi che includano tutti gli studenti, attraverso:

- a) continue **azioni di prevenzione e lotta dei fenomeni di dispersione scolastica** in termini di abbandono, evasione, frequenza irregolare, ritardi ed esiti scolastici in sinergia con gli enti del territorio preposti;
- b) predisposizione di schede di osservazione per l'individuazione precoce di alunni BES/DSA/in situazione di svantaggio;
- c) predisposizione **di schede di monitoraggio mensile per la rilevazione della frequenza irregolare**;
- d) predisposizione di azioni e percorsi personalizzati e differenziati;
- e) individuazione di aree di intervento didattico e/o organizzativo da implementate anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- f) **Adozione del Modello Nazionale PEI su base ICF per l'a.s. 2026/2027**: garantire la corretta compilazione delle quattro dimensioni di sviluppo e l'individuazione di barriere e facilitatori contestuali; formalizzazione dei verbali dei GLO e monitoraggio periodico nei tempi stabiliti, compatibilmente con il recepimento graduale delle nuove tempistiche indicate.
- g) corsi di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione, delle soft e/o life skills;
- h) garanzia di **pari opportunità** all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- i) la motivazione ad apprendere;
- l) promuovere la **cultura della «cura educativa»** per tutti e in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- m) promozione di attività extracurricolari;
- n) promozione di intese con Enti e Istituzioni del territorio per la condivisione di prassi e strategie di intervento.

Promozione delle dimensioni di Accoglienza, Continuità e Orientamento.

I percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti nella nostra scuola necessitano di essere integrati nella progettazione in verticale del curricolo (didattica orientativa) e nella progettazione di percorsi educativo-didattici condivisi a livello di scuola primaria e secondaria di 1° grado; incrementare un efficace sistema di orientamento alla luce delle vigenti Linee guida. Inoltre **la strategia di orientamento degli alunni in uscita**

dalla scuola secondaria di primo grado dovrà condurre gli allievi in un processo di conoscenza del sé e delle realtà lavorative del territorio e non solo.
Per realizzare ciò è fondamentale:

- continuare a condividere, come prassi consolidata, i traguardi disciplinari tra fine scuola primaria e inizio scuola secondaria;
- coordinare i vari plessi e i vari ordini di scuola presenti affinché le attività di continuità e orientamento dell'istituto, specie per quanto attiene alla conoscenza del sé, siano dedicati alla totalità dell'utenza ed in tempi conosciuti e certi;
- promuovere la verticalità all'interno dell'Istituto sotto forma di pratiche e prassi da costruire e consolidare e come «stile di interazione» all'interno della comunità.

Saranno altresì previste modalità di accoglienza e orientamento degli alunni stranieri, che tengano conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nella lingua per lo studio) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare.

Promozione della creatività, della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali

Garantire e sostenere la creatività, garantire la cultura umanistica, la conoscenza e la pratica delle arti e dei diversi linguaggi della conoscenza attraverso:

- a) partecipazione a iniziative che valorizzino e promuovano la conoscenza del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio, potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Promozione della cultura della Sicurezza e della Prevenzione e del Benessere.

Promuovere la cultura della sicurezza e della «scuola sicura e rassicurante» attraverso:

- a) l'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo;
- b) monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;
- c) la promozione della **cultura della sicurezza** attraverso anche le «giornate sulla sicurezza»;
- d) promozione **della cultura della gentilezza, del benessere psicofisico** attraverso sportelli di ascolto psicopedagogico, forme di promozione, prevenzione e lotta a dipendenze, a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza contro le donne, anche attraverso momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la

comunità scolastica anche attraverso il far parte della rete di scuole che promuovono salute;

- e) **promozione dello sport** quale strumento di promozione della cultura del rispetto di sé e degli altri, del benessere. Inoltre permette il contrasto al bullismo, promuovendo l'autostima, il rispetto, l'autocontrollo e la socializzazione, aiutando così a prevenire il fenomeno e a sostenere le vittime. Gli sport di squadra, infatti, sono particolarmente efficaci perché insegnano a lavorare in gruppo, a rispettare le regole, a gestire le emozioni e a scaricare le tensioni in modo sano;
- f) potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) implementazione dell'attività motoria e sportiva e partecipazione alle attività programmate dal Miur, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dal C.O.N.I., dalle associazioni presenti sul territorio, da esperti interni ed esterni all'Istituto.

«Nessuna società sostiene sé stessa a lungo se i suoi membri non apprendono le sensibilità, motivazioni e competenze implicite nell'assistere e prendersi cura di altri esseri umani.» — Bronfenbrenner [2009, 53]

Promozione della formazione in servizio e Valorizzazione di tutte le professionalità dei docenti.

La formazione dei docenti intesa come permanente, obbligatoria e strutturale (comma 124 della legge 107/2015) si snoda attraverso la:

- a) promozione e supporto della formazione e accoglienza docenti neo-assunti;
- b) cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
- c) adesione alla rete di ambito, alla rete di scopo (modello Scuola Senza Zaino, DADA in formazione, Barbiana);
- d) adozione di un Piano di Formazione del personale Docente su tematiche previste quali:
    - attuazione ed applicazione delle **Nuove Indicazioni Nazionali 2025**;
    - **nuova normativa PEI su base ICF (2026/2027)** e strategie per la didattica inclusiva;
    - didattica delle **competenze socio-emotive (SEL)**, delle **Life Skills** e valutazione formativa delle **competenze non cognitive trasversali (L. 22/2025)**;

  - metodologie didattiche per l'insegnamento dell'Italiano L2, del consolidamento delle competenze matematico-scientifiche e per il conseguimento delle **Life Skills Digitali / Patentino Digitale** (Agenda Nord);
  - analisi dei dati delle **prove parallele e INVALSI** per la ri-progettazione didattica;
  - gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola;
  - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
  - Scuola Senza Zaino, Dada in formazione e innovazione didattica;
  - potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
  - digitalizzazione attività amministrativa;
  - uso consapevole dell'intelligenza artificiale per il personale scolastico e per gli alunni
  - privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
  - potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;
  - sicurezza e benessere personale e professionale (per prevenire burnout e stress);
  - valutazione e autovalutazione di Istituto;
- e) costituzione di reti di bacino con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative;
- f) proposte formative attraverso community a livello europeo in progetti collaborativi, sfruttando le potenzialità del Web e per il potenziamento delle lingue straniere, anche nell'ottica della certificazione europea;
- g) promozione e attivazione di iniziative di formazione da parte dell'Istituzione scolastica anche in regime di autoformazione o sotto forma di reti di scuole;
- h) disseminazione e condivisione di buone pratiche in seguito alla frequenza a corsi di formazione e aggiornamento utili per l'intera comunità docente che porti:
  - al miglioramento relazionale nel «clima organizzativo», all'autovalutazione ed al potenziamento professionale all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
  - alla valorizzazione delle professionalità interne alla scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa;
  - alla valorizzazione del middle-management, costituito dalle figure di sistema e quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola presidio di conoscenza e solidità culturale.

Valorizzazione del personale ATA

Programmazione di percorsi formativi finalizzati sia al miglioramento delle professionalità teorico metodologico e amministrativa, all'aggiornamento delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica. Il personale ATA è parte

integrante della Comunità scolastica attraverso azioni di accoglienza e orientamento negli aspetti propri del ruolo interessato.

Promozione della Comunità Scolastica in ottica sistemica

Dove ogni componente si viva come interdipendente e necessaria, valorizzando altresì le potenzialità positive espresse dal territorio anche attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazione Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università, al fine di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Condivisione continua e sempre più consapevole di una Mission e una Vision di Istituto che favorisca la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti. Condividere la stessa Vision e Mission significa andare tutti verso la stessa direzione, promuovere il senso di appartenenza, di identità e di Unità dell'Istituto Alessandro Manzoni di Capriate San Gervasio - Filago, stimolare il benessere personale, incrementare le professionalità di ciascuno, percepirsi parte attiva di una Comunità che Apprende (Learning Organization), che Motiva ad Apprendere, che si riconosce nell'identità dell'istituto cui appartiene e che mette a disposizione un Sapere Condiviso e disponibile a servizio della Scuola e di ciascuno:

Mission dell'Istituto

La scuola che si vuole continuare a realizzare è quella di una Comunità Educante che Apprende dall'esperienza e dai risultati e che Motiva al fine di promuovere il successo formativo inteso come pieno sviluppo personale che consenta di costruire ***a ciascuno*** *un progetto di vita* ***gratificante ed edificante per se stessi e per la società****.*

Vision dell'Istituto

Valorizzare una visione di scuola intesa come ***comunità attiva, aperta al territorio e volta alla partecipazione responsabile e consapevole.***

Nella Comunità Scolastica che vogliamo realizzare, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli da valorizzare, opera per garantire la formazione alla cittadinanza attiva, la realizzazione del diritto allo studio, la promozione di competenze, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, facendo leva sulla motivazione, ***sul senso di appartenenza, sull'attenzione verso tutti e ciascuno, sulla formazione integrale di uomini e donne di domani, consapevoli e «attrezzati» per il loro progetto di vita.***

Per realizzare tutto ciò si richiede attenzione e uno sguardo verso il mondo che ci circonda, allo scopo di leggerne bisogni e carenze, affinché la scuola possa operare nella realtà, nella

consapevolezza e considerando il contesto in cui si trova, analizzandone limiti ma, soprattutto, potenzialità. Ciò al fine di rispondere veramente e concretamente alle emergenze educative in atto, nel rispetto del ruolo e dei compiti che sono propri della scuola.
«La risposta non consiste nel preparare gli studenti per una vita di prove, ma piuttosto nel prepararli per le prove della vita.» — Elias

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'Offerta Formativa, il Curricolo di Istituto alla luce delle **Nuove indicazioni nazionali 2025** ;
- le attività e proposte progettuali scolastiche ed extrascolastiche;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- il PAI (piano annuale di Inclusione);
- i Regolamenti;
- i Protocolli interni;
- il funzionigramma e l'organigramma;
- gli obiettivi presenti nella Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera v;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/15 comma 124);
- i percorsi formativi, i moduli e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- percorsi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale;
- azioni per la promozione dell'inclusione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta verso ogni tipo di violenza (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di intesa.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

1. **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

2. **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende continuare a sostenere e implementare.
3. **Offerta formativa della scuola:** il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento delle proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
4. **Organizzazione della scuola:** organigramma, funzionigramma con descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola. Le attività di monitoraggio e verifica nelle fasi previste.

DISPOSITIVO FINALE E INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028 e L'AGGIORNAMENTO 2026-27

Il Collegio dei Docenti, nell'elaborazione/aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**, del Piano di Miglioramento, del RAV e del Curricolo di Istituto, terrà conto delle indicazioni contenute nel presente Atto e provvederà a ricomprendere in modo chiaro ed esplicito:

1. **Il recepimento e l'armonizzazione con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025** all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
2. **L'applicazione della normativa aggiornata per la redazione dei PEI su base ICF per l'a.s. 2026/2027**, garantendo la centralità del profilo bio-psico-sociale di funzionamento, la piena condivisione con le famiglie e i servizi e l'accessibilità degli ambienti di apprendimento.
3. L'inserimento di azioni specifiche e verificabili dedicate al rafforzamento delle competenze digitali e STEM, in piena coerenza con gli Obiettivi di Rilevanza Regionale definiti dall'USR Lombardia per le scuole del primo ciclo (Allegato B).
4. **La formalizzazione, la descrizione operativa e la documentazione della partecipazione dell'Istituto alla Sperimentazione Nazionale sulle competenze non cognitive trasversali (Legge 19 febbraio 2025, n. 22 e D.M. 151/2026)**, esplicitando obiettivi, metodologie attive, tempi, risorse e strumenti di osservazione e monitoraggio.
5. **L'integrazione nei percorsi curricolari delle Competenze Socio-Emotive (SEL) e delle Life Skills.**
6. **L'inserimento e la programmazione operativa dei progetti del Piano Agenda Nord (D.M. 176/2025)** per il contrasto alla dispersione scolastica, articolati nei moduli di

potenziamento e recupero di **Italiano, Italiano L2, Matematica, Scienze** e nei percorsi per il conseguimento del **Patentino Digitale e delle Life Skills Digitali**.

7. **La regolamentazione e la definizione delle Prove Parallele d'Istituto**, intese non come strumenti di valutazione del singolo alunno, bensì come dispositivi di **rilevazione ed elaborazione dei dati di sistema finalizzati a calibrare la progettazione didattica, ottimizzare gli interventi di recupero/potenziamento e garantire il Raggiungimento del Successo Formativo di tutti gli studenti.**
8. La progettazione trasversale dell'Educazione Civica alla luce del D.M. 183/2024.
9. I moduli di Orientamento formativo (almeno 30 ore annue nel triennio della scuola secondaria I grado.).
10. Le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo ai sensi della L. 70/2024 e dell'aggiornato Patto di Corresponsabilità.
11. L'adeguamento dei criteri di valutazione alla L. 150/2024 e ai DPR 134 e 135/2025.
12. Il Piano per la Didattica Digitale e l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (D.M. 166/2025).
13. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e le azioni per il recupero delle lacune e la valorizzazione dei talenti.
14. Il Piano di Formazione del personale docente ed ATA.
15. Gli obiettivi strategici regionali stabiliti dall'USR Lombardia per le istituzioni scolastiche del primo ciclo (Allegato B - D.M. 2026), che richiedono di "Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa";
16. L'elaborazione del Nuovo Curricolo alla luce delle Nuove Indicazioni 2025

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Maria Rita Meschis

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR), si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale www.iccapriate.edu.it dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gpdp.it

Titolare del trattamento:
Istituto comprensivo "A. Manzoni" di Capriate san Gervasio) rappresentato dal dirigente scolastico dott.ssa Mariarita Meschis
Numero di telefono: +390299090759
Indirizzo email: bgic83400x@istruzione.it

Responsabile della Protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la società Oxfirm srl
Dott. Bove Antonio
Tel. 06 86356274 Mail: privacy@OXFIRM.it